

Assemblea comunale Pd Siena

29 novembre 2010

Estratto dell'intervento di Franco Ceccuzzi

Per dirvi grazie Ci vorrà tutto il mio e il vostro impegno, tutta la mia e la vostra passione per ringraziarvi e per essere all'altezza della vostra scelta. Ce la metterò tutta per diventare sindaco di questa meravigliosa città, mettendomi a tempo pieno al servizio della città e lasciando l'incarico di deputato, un'esperienza bellissima e della quale sarò per sempre grato a tutti voi che mi avete dato la possibilità di rappresentarvi nel luogo, dove si esercita la sovranità popolare.

Ringrazio tutti i nostri iscritti che hanno partecipato alle assemblee di circolo, coloro che sono intervenuti perché mi hanno ritenuto la persona più adatta a svolgere questo ruolo e chi, pur avendo idee diverse, indicando me ha investito sull'unità del partito per dare più forza a tutti noi nella campagna elettorale più difficile della nostra storia recente.

Verso la campagna elettorale Affronto la campagna elettorale con la voglia di scoprire ancora di più una città in cui non sono nato ma in cui abito da vent'anni con il rispetto per chi ci vive da sempre, ma anche con la sicurezza interiore e l'onestà intellettuale di chi l'ha sempre servita con lealtà, senza esitare anche quando c'erano da fare passaggi difficili con la propria parte politica a livello nazionale.

Per una città che guardi all'Europa Il processo di integrazione europea è la prospettiva storica alla quale dobbiamo guardare anche noi, dal nostro piccolo punto di osservazione di una città come la nostra.

Siena Capitale europea della cultura e il ruolo del Santa Maria Siena 2019, capitale europea della cultura, rappresenta un percorso di affermazione della vocazione europea della città, di maggiore proiezione internazionale, di ricerca di una specializzazione continentale per intercettare fondi di natura europea per progetti di natura culturale, come

ha fatto Pisa nel campo della mobilità sostenibile. La risorsa in più di cui dispone Siena in una strategia di rilancio culturale cittadino è il Santa Maria della Scala.

Gli effetti della globalizzazione sulla città Anche Siena è esposta alla globalizzazione e vive nell'economia di mercato. Si muove in uno scenario di mercato globale l'industria farmaceutica che programma le sue campagne di produzione dei vaccini sulla base dei bisogni di salute che si manifestano nel pianeta, risente dell'andamento dell'economia mondiale il sistema bancario fortemente stressato dagli effetti della crisi finanziaria. Nemmeno il turismo è immune da questi fenomeni. Prima l'attentato alle torri gemelle e poi il crescente apprezzamento dell'euro sul dollaro hanno avuto un forte impatto sui flussi turistici e privato città d'arte, come la nostra, dell'apporto assai ricco del turismo americano. Sono esposte alla globalizzazione persino le pubbliche amministrazioni che hanno come azionista lo Stato.

La paura della società La società toscana e dunque anche quella senese sono preda di una crescente preoccupazione per il futuro. I cittadini hanno paura che sia messo in discussione il loro benessere e quel sistema di protezione sociale e di relazioni economiche ed istituzionali che hanno permesso alla Toscana e a Siena di collocarsi tra le prime realtà per qualità della vita.

L'antipolitica e le ricette per combatterla Sono questi sentimenti di sfiducia che fanno crescere l'antipolitica. Per combatterla dovremo lavorare per tornare a concepire la politica come "servizio civico", ripensando i criteri di selezione ed evitando il cumulo degli incarichi.

La sfida di Siena La sfida di Siena sarà quella di mantenere alta la qualità della vita, con minori risorse a disposizione, qualificando ed estendendo il sistema di protezione sociale e producendo un nuovo benessere individuale e collettivo che soddisfi le aspirazioni di queste generazioni di senesi ed apra prospettive per quelle che verranno. Dovremo poi rinnovare civismo e coesione sociale nella città che ha con le contrade l'esperienza secolare di associazionismo urbano con finalità solidaristiche e mutualistiche, più antica e peculiare. Noi vogliamo affermare la speranza che sconfigge la paura, perché ci muove il sogno di consegnare al futuro una Siena più forte, più bella, più unita, più giusta, più conosciuta ed apprezzata in Europa e nel mondo.

Siena una realtà virtuosa Non esiste un modello Siena, né tantomeno un sistema Siena. Esiste però una diversità virtuosa e un senso di attaccamento forte. Vive nella città, come

in noi, l'orgoglio di essere senesi. La spiegazione di tutto questo si trova a Palazzo Pubblico e in particolare nel Buon Governo e nel Malgoverno del grandioso affresco di Ambrogio Lorenzetti. Siena è una città dove il governo giusto, dal dopoguerra ad oggi, ha generato un'alta qualità della vita e si è innestato in una storia fatta di grandezza insieme ad un forte senso di appartenenza ad una comunità e a quella stessa storia. Non c'è rottura tra questa lunga e gloriosa storia ed il presente, ma una continuità di classi dirigenti che hanno fatto la lotta di liberazione, costruito la repubblica, preservato le ricchezze monumentali come quelle paesaggistiche. Ci potrà essere semmai rottura tra questa storia ed il futuro se non sapremo leggere i grandi cambiamenti in atto e trovare le risposte giuste per fare del Comune il punto di riferimento dei senesi per indicare la direzione di marcia della città, per partecipare alle grandi scelte economiche, sociali, culturali.